



IL MIO POSTO NEL MONDO

Di Greta Argenziano

Il mio posto nel mondo è il sedile di pelle logora di un aereo ad alta quota,
è il vagone passeggeri sgangherato di un treno in viaggio,
è il tavolo apparecchiato in cui sono sedute le persone che amo,
è sotto cassa sudata ad un festival di musica elettronica.

È in mezzo ad una piazza piena di gente e di rumore
e di voci che si confondono,
o sola,
sul divano del salotto,
le gambe incrociate, un libro alla mano
e la gatta poco più in là che mi allietta con le sue fusa.

Il mio posto nel mondo
che cerco da una vita,
nello spazio vuoto che ho attorno,
in quello che vedono i miei occhi,
in ciò che sentono le mie mani toccando in ogni dove,
nelle cose che mi attraversano quando penso di averlo trovato.

Il mio posto nel mondo è dove riconosco i miei contorni
e posso lasciarmi allargare fuori da essi,
è dove mi adagio senza incastrarmi a fatica,
dove sto comoda nella pelle che indosso,
è dove sento di essere me.

Il mio posto nel mondo sono io, da sempre.
Dovevo solo imparare a trovarmi.

